



CITTÀ DI TREIA

(Provincia di Macerata)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 17 del 20-02-2020

Oggetto: VARIANTE AL P.R.G., ART. 15, C. 5, L.R. 34/1992 E S.M.I. - POLO SCOLASTICO DI PASSO DI TREIA. ESAME OSSERVAZIONI PERVENUTE E APPROVAZIONE DEFINITIVA.

L'anno **duemilaventi**, il giorno **venti** del mese di **febbraio** alle ore 18:30, nella Residenza municipale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Risultano:

CONSIGLIERI		Pres./Ass.	CONSIGLIERI		Pres./Ass.
BUSCHITTARI DAVID		P	MEDEI LUDOVICA		P
MASSEI DONATO		P	SAVI ALESSIA		P
MORETTI LUANA		P	SAMPAOLO VITTORIO		P
SILEONI TOMMASO		P	MOZZONI ANDREA		P
VIRGILI SABRINA		P	CASTELLANI EDI		P
PALOMBARI MARTINA		P	GAGLIARDINI GIANLUCA		P
Assegnati n. 13		In carica n. 12	Presenti n. 12	Assenti n. 0	

Partecipa, con funzioni esecutive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (articolo 97, comma 4a, del D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario Comunale **Dott.ssa FABIOLA CAPRARI**.

Il Vicesindaco, **Dott. DAVID BUSCHITTARI**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno.

Vengono designati in qualità di scrutatori i Consiglieri:
PALOMBARI MARTINA
SAVI ALESSIA

Documento istruttorio del Funzionario responsabile del Settore “Urbanistica e territorio – SUE”, Dott. Pier-Giuseppe Vissani, Pianificatore Territoriale:

PREMESSO che con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 in data 27/09/2019 si è provveduto:

- all’adozione della variante al P.R.G., ai sensi dell’articolo 15, comma 5, della L.R. n. 34/1992, finalizzata alla modifica dell’azzoneamento interno al comparto rispetto a quanto attualmente previsto dal P.R.G. per l’area individuata al N.C.E.U. del Comune di Treia al Foglio 95, p.lle n. 126, 130, 133, 137, 141, 148, 149, 209, 793, 999, 1131, 1130. Nello specifico la modifica della destinazione di alcuni tratti attualmente destinati a viabilità pubblica in zona per attrezzatura scolastica “F1” e la specificazione della categoria “F1” per alcune aree che attualmente sono individuate come genericamente adibite ad attrezzature pubbliche “F”;
- all’adozione della variante al Piano Attuativo di Comparto per l’area individuata al N.C.E.U. del Comune di Treia al Foglio 95, p.lle n. 126, 130, 133, 137, 141, 148, 149, 209, 793, 999, 1131, 1130;
- all’adozione della variante al “Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale” approvato con D.C.C. n. 13 del 20/04/2007 e alla successiva “Variante del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale” approvata con D.C.C. n. 26 del 29/05/2018 per quanto riguarda le varianti n. 1 e n. 2;
- al differimento, sulla base delle considerazioni pervenute mediante nota dell’Ing. Francesco Coacci, assunta al prot. n. 14.047 del 23/07/2019, della valutazione di procedere alla variante n. 3 rispetto al “Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale” approvato con D.C.C. n. 13 del 20/04/2007 e alla successiva “Variante del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale” approvata con D.C.C. n. 26 del 29/05/2018 ritenendo che possa essere considerata solo successivamente alla effettiva realizzazione del progetto del nuovo insediamento scolastico;

PREMESSO, inoltre, che, a corredo della variante adottata, sono stati presentati i seguenti elaborati:

St	STATO DI FATTO	
St	I – Serie inquadramento	
	StI01	Cartografia generale e inquadramento 1:2.000
	StI02	Estratto PRG vigente 1:2.000 <i>Variante in adeguamento al P.P.A.R. approvata con D.G.P. N. 111 del 12/03/2002 e variante approvata con D.P.P. nn. 176 del 31/10/2017 e 74 del 23/04/2018</i>
	StI03	Delimitazione Comparto su base catastale ed elenchi catastali 1:500
	StI04	Rilievo piano altimetrico 1:500
	StI05	Edifici esistenti 1:500
	StI06	Profili territoriali 1:500
	StI07	Documentazione fotografica
	StI08	Dimensionamento dello stato di fatto 1:500
St	B – Serie Compatibilità Ambientale	
	StB01	Relazione di analisi della compatibilità ambientale
St	OU – Serie Urbanizzazione	
	StOU01	Rilievo degli accessi e della viabilità 1:2.000

	StOU02	Rilievo dei servizi a rete esistenti	1:2.000
V	VARIANTE		
V	U – Serie Urbanistica		
	VU01	Comparto edificatorio in variante al PRG vigente	1:2.000
	VU02	Planimetria normativa	1:500
	VU03 I	Planivolumetrico e prefigurazioni tridimensionali alternative	1:500
	VU04	Profili territoriali di progetto	1:500
	VU05	Piano quotato	1:500
	VU06 aI	Tipologie edilizie. Plesso scolastico	1:200
	VU06 b	Tipologie edilizie. Palestra scolastica	1:200
	VU07	Verifica dimensionamento di progetto	1:500
V	E– Serie Piano Particolare di Esproprio		
	VE01	Individuazione delle aree subordinate ed esproprio con elenco ditte e conteggi	1:500
	VE02	Criteri di determinazione e verifica delle indennità di esproprio	
V	A– Serie Allegati		
	VA01 I	Relazione Illustrativa	
	VA02 I	Norme Tecniche di Attuazione	
	VA03	Visure catastali	
	VA04	Elaborato ricognitivo delle prescrizioni impartite	
V	B– Serie Compatibilità Ambientale		
	VB01	Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS Ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	
V	OU – Serie Urbanizzazione		
	VOU01 I	Progetto degli accessi e della viabilità	1:2.000
	VOU02 I	Progetto dei servizi a rete	1:1.000
	VOU03	Opere di Urbanizzazione	1:500
	VOU04 I	Stima sommaria dei costi di urbanizzazione	

PRESO ATTO che la stessa deliberazione consiliare è stata depositata per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio on line, sul sito istituzionale dell'Ente, a libera visione del pubblico dal 07/10/2019 al 06/11/2019, con avviso al pubblico su manifesti, come risulta dalla certificazione di avvenuta pubblicazione;

PRESO ATTO, inoltre, che in data 15/10/2019, con nota prot. n. 19.078, la variante in premessa è stata depositata in Provincia per eventuali osservazioni ai sensi dell'articolo 24 della legge n. 47/1985 ed ai sensi della L.R. 16 dicembre 2005, n. 34, articolo 2;

CONSIDERATO che entro la scadenza dei sessanta giorni successivi al deposito, sulla variante adottata sono pervenute alcune osservazioni formulate dalla Provincia mediante decreto del Presidente n. 247 del 13/12/2019, trasmesse con nota prot. n. 33.295 del 13/12/2019 e acquisite dall'Ente scrivente al prot. n. 23.454 in data 14/12/2019, che si riportano:

- 1. Al fine di garantire una idonea area parcheggio a servizio del Polo Scolastico venga individuato come prescrittivo il quantitativo riportato nella TAV. VU07 Verifica Dimensionamento;*
- 2. Ferma restando la necessità di adempiere compiutamente a quanto prescritto con D.D. n. 19772019 di esclusione alla VAS al punto n.7) comma 1, ovvero la necessità di effettuare i necessari studi ed approfondimenti finalizzati a*

dimostrare la sostenibilità delle scelte viabilistiche proposte rispetto all'assetto urbanistico locale, si osserva, al fine di ridurre parzialmente le criticità evidenziate nel presente atto, che l'attuale proposta di localizzazione del parcheggio P", nella redazione del progetto definitivo assuma carattere prescrittivo con necessità anche di implementare le relative superfici per meglio rispondere sia alle esigenze di parcheggio degli istituti scolastici che a quelle dei residenti del quartiere prevedendo adeguati spazi manovra per la necessaria inversione di marcia nel tratto interessato;

3. *Vista l'eliminazione degli stalli sul lato nord di via Pio II come riportato nella Tav. VOU. 01 Int. Viabilità sia verificato il soddisfacimento dello standard a parcheggio per l'area in cui esso risulta sottratto avente destinazione residenziale "C".*

DATO ATTO che, con nota prot. n. 1.702 del 30/01/2020, l'Amministrazione comunale, dovendo dar luogo all'approvazione dello strumento urbanistico in questione motivando puntualmente sulle osservazioni formulate e decidendo altresì in ordine alle opposizioni presentate, ha contattato il tecnico incaricato della redazione della variante in oggetto, arch. Vittorio Salmoni, ai fini di formulare adeguate controdeduzioni per poter procedere in tempo utile alla redazione della proposta da sottoporre al Consiglio comunale nella prima seduta utile;

VISTA la documentazione pervenuta in data 12/02/2020 ed acquisita dall'Ente al prot. n. 2.631 del 13/02/2020, a firma del tecnico incaricato arch. Vittorio Salmoni, contenente gli elaborati tecnici adeguati a seguito delle osservazioni formulate dalla Provincia di Macerata come sopra riportate;

ATTESO che le osservazioni presentate sono state accolte dal tecnico incaricato mediante proposta di variazione di alcuni elaborati progettuali, da sottoporre alla valutazione del Consiglio comunale, come di seguito sintetizzato:

1. Si è proceduto ad individuare come prescrittivo nella tav. *VU07 II Verifica dimensionamento di progetto* il quantitativo di parcheggi pertinenziali a servizio del Polo Scolastico (L. 122/89) e a riportare tale dato all'interno dei due elaborati prescrittivi tav. *VU02 II Planimetria normativa* e all. *VA02 II Norme Tecniche di Attuazione*, art. 9;
2. Con riferimento al parcheggio P2, si è proceduto ad implementare le relative superfici di circa 100 mq per offrire più agevoli spazi di manovra e n. 2 posti auto in più rispetto a quelli previsti, passando quindi da n. 62 a n. 64. La nuova configurazione è riportata nella tav. *VU03 II Planivolumetrico e prefigurazioni tridimensionali*.
Nelle tavv. *VU02 II Planimetria normativa* e *VU07 II Verifica dimensionamento di progetto* e nell'all. *VA02 II Norme Tecniche di Attuazione*, l'area parcheggio P2 viene contrassegnata con un asterisco P2* e per tale area si specifica che posizionamento e dimensionamento sono prescrittivi.
Per quanto riguarda la sostenibilità delle scelte viabilistiche proposte, si specifica quanto segue:
 - per consentire una ordinata circolazione ed evitare criticità, si è scelto di posizionare le due aree a parcheggio in corrispondenza dei due punti di interruzione della via, configurati in maniera tale da consentire agevoli manovre per l'eventuale inversione di marcia e reimmissione nella viabilità;

- gli ingressi e le uscite dalle due nuove aree a parcheggio e la configurazione interna delle stesse sono state definite considerando l'assetto viabilistico locale e i sensi di marcia delle vie contigue, in maniera da favorire la circolazione in entrata e uscita;
- l'ambito urbano in cui si inserisce il comparto presenta ampia dotazione di strade e aree a parcheggio;
- l'interruzione di via Beato Pietro in corrispondenza del Comparto Nuovo Polo Scolastico non incide nel calcolo del soddisfacimento degli standard a parcheggio;
- la destinazione prevista dal Piano di Comparto era già prevista dal P.R.G. vigente e corrisponde in gran parte anche alla destinazione attuale dell'area;
- a verifica del nuovo impianto viario, ritenuto idoneo per assorbire e ottimizzare il traffico veicolare generato dalle previsioni del Piano di Comparto, in fase di progettazione definitiva potrà essere attivato un monitoraggio per raccogliere dati puntuali sulla circolazione ed esaminare nel dettaglio eventuali criticità.

3. Dalla verifica del soddisfacimento dello standard a parcheggio per l'area corrispondente al tratto di via Pio II, in cui sono stati eliminati alcuni stalli, emerge che tali posti auto non rientrano nel calcolo degli standard in quanto tale ambito viene individuato dal P.R.G. vigente come viabilità.

DATO ATTO che per una completa illustrazione delle variazioni apportate, si rimanda agli elaborati progettuali aggiornati ed in special modo alla relazione tecnica "VA.05 II – Elaborato ricognitivo delle osservazioni", depositati agli atti;

PRESO ATTO che gli elaborati progettuali riguardanti la Variante in oggetto, successivamente alla valutazione delle osservazioni presentate, sono stati aggiornati come di seguito riportato (in rosso sono segnalati gli elaborati nuovi o oggetto di modifica/aggiornamento):

St STATO DI FATTO		
<i>Elaborati</i>		
St	<i>I - Serie Inquadramento</i>	
StI01	Cartografia generale e inquadramento	1.2.000
StI02	Estratto PRG vigente <i>Approvato in adeguamento al PPAR con Del. Giunta Provinciale (DGP) n. 111 del 12/03/2002 e variante approvata con Decr. Presidente Provincia (DPP) nn. 176 del 31/10/2017 e 74 del 23/04/2018</i>	1.2.000
StI03	Delimitazione Comparto su base catastale ed elenchi catastali	1.500
StI04	Rilievo planoaltimetrico	1:500
StI05	Edifici esistenti	1:500
StI06	Profili territoriali	1:500
StI07	Documentazione fotografica	
StI08	Dimensionamento dello stato di fatto	1:500
St	<i>B – Serie Compatibilità Ambientale</i>	
StB01	Relazione di analisi della compatibilità ambientale	
St	<i>OU - Serie Urbanizzazione</i>	
StOU01	Rilievo degli accessi e della viabilità	1:2.000
StOU02	Rilievo dei servizi a rete esistenti	1:1.000
V VARIANTE		
<i>Elaborati</i>		<i>scala</i>
V	<i>U - Serie urbanistica</i>	

VU01	Comparto edificatorio con variante al PRG vigente	1:2.000
VU02 II	Planimetria normativa	1:500
VU03 II	Planivolumetrico e prefigurazioni tridimensionali	1:500
VU04	Profili territoriali di progetto	1:500
VU05	Piano quotato	1:500
VU06a I	Tipologie edilizie. Plesso scolastico	1:200
VU06b	Tipologie edilizie. Palestra scolastica	1:200
VU07 II	Verifica dimensionamento di progetto	1:500
V	E - Serie Piano Particolare di Esproprio	
VE01	Individuazione delle aree subordinate ad esproprio con elenco ditte e conteggi	1:500
VE02	Criteri di determinazione e verifica delle indennità di esproprio	
V	A - Serie Allegati	
VA01 I	Relazione illustrativa	
VA02 II	Norme Tecniche di Attuazione	
VA03	Visure catastali	
VA04	Elaborato ricognitivo delle prescrizioni impartite	
VA05 II	Elaborato ricognitivo delle osservazioni	
V	B - Serie Compatibilità Ambientale	
VB01	Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS <i>Ai sensi dell'art.12 D.Lvo 152/2006 s.m.i.</i>	
V	OU - Serie Urbanizzazioni	
VOU01 II	Progetto degli accessi e della viabilità	1:2.000
VOU02	Progetto dei servizi a rete	1:1.000
VOU03	Opere di urbanizzazione	1:500
VOU04 I	Stima sommaria dei costi di urbanizzazione	

Elaborati progettuali che risultano depositati agli atti.

DATO ATTO che il Consiglio comunale è chiamato, ai sensi della normativa vigente, ad approvare lo strumento urbanistico *de quo* motivando puntualmente sulle osservazioni formulate dalla Provincia e decidendo, altresì, in ordine alle osservazioni ed opposizioni presentate;

VISTO lo specifico elaborato tecnico-amministrativo denominato “Quadro sinottico osservazioni ed istanze” (allegato “A”), allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, nel quale sono sintetizzate le osservazioni pervenute, le risultanze tecniche ed amministrative nonché le votazioni consiliari espresse su ciascuna osservazione formulata;

PREMESSO quanto sopra;

SI PROPONE

- di **CONSIDERARE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di **ACCOGLIERE** le osservazioni formulate nel decreto del Presidente della Provincia n. 247 del 13/12/2019, trasmesse con nota prot. n. 33.295 del 13/12/2019 e acquisite dall’Ente scrivente al prot. n. 23.454 in data 14/12/2019, come recepite nei documenti integrativi redatti dal tecnico incaricato arch. Vittorio Salmoni, acquisiti alla nota prot. n. 2.631 del 13/02/2020, secondo le valutazioni tecniche ed amministrative meglio individuate nello specifico elaborato denominato “Quadro sinottico osservazioni ed istanze” allegato (Allegato “A”) al presente atto per farne

parte integrante e sostanziale;

- di **APPROVARE DEFINITIVAMENTE** la variante al P.R.G., ai sensi dell'articolo 15, comma 5, della L.R. n. 34/1992, finalizzata alla modifica dell'azzoneamento interno al comparto rispetto a quanto attualmente previsto dal P.R.G. per l'area individuata al N.C.E.U. del Comune di Treia al Foglio 95, p.lle n. 126, 130, 133, 137, 141, 148, 149, 209, 793, 999, 1131, 1130. Nello specifico, la modifica della destinazione di alcuni tratti attualmente destinati a viabilità pubblica in zona per attrezzatura scolastica "F1" e la specificazione della categoria "F1" per alcune aree che attualmente sono individuate come genericamente adibite ad attrezzature pubbliche "F";
- di **APPROVARE DEFINITIVAMENTE** la variante al Piano Attuativo di Comparto per l'area individuata al N.C.E.U. del Comune di Treia al Foglio 95, p.lle n. 126, 130, 133, 137, 141, 148, 149, 209, 793, 999, 1131, 1130;
- di **APPROVARE DEFINITIVAMENTE** la variante al "Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale" approvato con D.C.C. n. 13 del 20/04/2007 e alla successiva "Variante del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale" approvata con D.C.C. n. 26 del 29/05/2018 per quanto riguarda le varianti n. 1 e n. 2;
- di **APPROVARE**, pertanto, gli elaborati progettuali riguardanti la variante *de quo*, così come aggiornati a seguito dell'esame osservazioni pervenute, come di seguito riportati (in rosso sono segnalati gli elaborati nuovi o oggetto di modifica/aggiornamento):

St STATO DI FATTO

Elaborati

St I - Serie Inquadramento

StI01	Cartografia generale e inquadramento	1:2.000
StI02	Estratto PRG vigente <i>Approvato in adeguamento al PPAR con Del. Giunta Provinciale (DGP) n. 111 del 12/03/2002 e variante approvata con Decr. Presidente Provincia (DPP) nn. 176 del 31/10/2017 e 74 del 23/04/2018</i>	1:2.000
StI03	Delimitazione Comparto su base catastale ed elenchi catastali	1:500
StI04	Rilievo planoaltimetrico	1:500
StI05	Edifici esistenti	1:500
StI06	Profili territoriali	1:500
StI07	Documentazione fotografica	
StI08	Dimensionamento dello stato di fatto	1:500

St B - Serie Compatibilità Ambientale

StB01	Relazione di analisi della compatibilità ambientale	
-------	---	--

St OU - Serie Urbanizzazione

StOU01	Rilievo degli accessi e della viabilità	1:2.000
StOU02	Rilievo dei servizi a rete esistenti	1:1.000

V VARIANTE

Elaborati

scala

V U - Serie urbanistica

VU01	Comparto edificatorio con variante al PRG vigente	1:2.000
VU02 II	Planimetria normativa	1:500
VU03 II	Planivolumetrico e prefigurazioni tridimensionali	1:500
VU04	Profili territoriali di progetto	1:500
VU05	Piano quotato	1:500
VU06a I	Tipologie edilizie. Plesso scolastico	1:200
VU06b	Tipologie edilizie. Palestra scolastica	1:200

	VU07 II	Verifica dimensionamento di progetto	1:500
V	E - Serie Piano Particellare di Esproprio		
	VE01	Individuazione delle aree subordinate ad esproprio con elenco ditte e conteggi	1:500
	VE02	Criteri di determinazione e verifica delle indennità di esproprio	
V	A - Serie Allegati		
	VA01 I	Relazione illustrativa	
	VA02 II	Norme Tecniche di Attuazione	
	VA03	Visure catastali	
	VA04	Elaborato ricognitivo delle prescrizioni impartite	
	VA05 II	Elaborato ricognitivo delle osservazioni	
V	B - Serie Compatibilità Ambientale		
	VB01	Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS <i>Ai sensi dell'art.12 D.Lvo 152/2006 s.m.i.</i>	
V	OU - Serie Urbanizzazioni		
	VOU01 II	Progetto degli accessi e della viabilità	1:2.000
	VOU02	Progetto dei servizi a rete	1:1.000
	VOU03	Opere di urbanizzazione	1:500
	VOU04 I	Stima sommaria dei costi di urbanizzazione	

Elaborati depositati agli atti e che saranno oggetto di pubblicazione nel sito istituzionale del Comune di Treia.

- di **DARE MANDATO** al Funzionario responsabile del Settore di trasmettere la deliberazione di approvazione definitiva della variante alla Provincia ed alla Regione entro novanta giorni dall'approvazione della stessa, ai sensi dell'articolo 30, comma 5, della L.R. 34/1992, e pubblicare la stessa sul BUR;
- di **DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESPONSABILE IV SETTORE
F.to Dott. Pier-Giuseppe Vissani
Pianificatore Territoriale

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO e fatto proprio il documento istruttorio riportato, predisposto dal Funzionario responsabile del Settore “Urbanistica e Territorio – SUE”, Dott. Pier-Giuseppe Vissani, Pianificatore Territoriale;

RITENUTO dover procedere alla sua approvazione;

UDITI gli interventi dei consiglieri, riportati integralmente in calce al presente atto;

VISTI:

- il P.R.G. adeguato al P.P.A.R., approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 111 in data 12/03/2002 e successivamente sottoposto a diverse varianti parziali che ne hanno determinato la configurazione attuale;
- il Piano Attuativo di Comparto per l’area individuata al N.C.E.U. del Comune di Treia al Foglio 95, p.lle n. 126, 130, 133, 137, 141, 148, 149, 209, 793, 999, 1131, 1130;
- il “Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale” approvato con D.C.C. n. 13 del 20/04/2007 e la successiva “Variante del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale” approvata con D.C.C. n. 26 del 29/05/2018;

VISTE e RICHIAMATE la legge regionale 5 agosto 1992, n. 34 e ss.mm. e la legge regionale 23 novembre 2011, n. 22;

VISTO l’articolo 42 del TUEL di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni in ordine alla competenza del Consiglio comunale;

ACQUISITO il parere favorevole del Funzionario responsabile del Settore “Urbanistica e Territorio – SUE” in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta della presente deliberazione ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come riportato e inserito in calce all’atto;

DATO ATTO che sulla proposta non è stato acquisito il parere del Funzionario responsabile del Servizio Finanziario ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-*bis*, comma 1, del suddetto D.Lgs. n. 267/2000, in quanto la stessa non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;

ACQUISITO il parere favorevole del Segretario comunale in ordine alla conformità dell’azione amministrativa esplicita con la presente deliberazione all’ordinamento giuridico, ai sensi dell’articolo 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni;

Escono dall’aula al termine della discussione e prima della votazione i Consiglieri Sampaolo, Mozzoni, Castellani e Gagliardini; pertanto si ha:
consiglieri presenti e votanti n. 8 (otto);

CON VOTI favorevoli n. 8, contrari nessuno, espressi in forma palese dai n. 8 consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

1. di **CONSIDERARE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Con riferimento alla variante al P.R.G. adottata con deliberazione consiliare n. 29/2019 e finalizzata alla modifica della destinazione di alcuni tratti attualmente destinati a viabilità pubblica in zona per attrezzatura scolastica “F1” e la specificazione della categoria “F1” per alcune aree che attualmente sono individuate come genericamente adibite ad attrezzature pubbliche “F” **di accogliere** le osservazioni formulate nel decreto del Presidente della Provincia n. 247 del 13/12/2019, trasmesse con nota prot. n. 33.295 del 13/12/2019 e acquisite dall’Ente scrivente al prot. n. 23.454 in data 14/12/2019, come recepite nei documenti integrativi redatti dal tecnico incaricato arch. Vittorio Salmoni, acquisiti alla nota prot. n. 2.631 del 13/02/2020, secondo le valutazioni tecniche ed amministrative e le votazioni consiliari espresse e meglio individuate nello specifico elaborato denominato “Quadro sinottico osservazioni ed istanze” allegato (Allegato “A”) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A tal punto, terminato l’esame delle osservazioni pervenute e dopo aver proceduto ad esprimere la propria valutazione su ciascuna così come specificato sopra e così come riportato nell’allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto,

con la seguente votazione espressa nelle forme di legge:

presenti e votanti n. 8 (essendo usciti prima della votazione i consiglieri Sampaolo, Mozzoni, Castellani e Gagliardini

favorevoli n. 8

astenuti n. 0

contrari n. 0

D E L I B E R A

3. di **APPROVARE DEFINITIVAMENTE** la variante al P.R.G., ai sensi dell’articolo 15, comma 5, della L.R. n. 34/1992, finalizzata alla modifica dell’azzoneamento interno al comparto rispetto a quanto attualmente previsto dal P.R.G. per l’area individuata al N.C.E.U. del Comune di Treia al Foglio 95, p.lle n. 126, 130, 133, 137, 141, 148, 149, 209, 793, 999, 1131, 1130. Nello specifico, la modifica della destinazione di alcuni tratti attualmente destinati a viabilità pubblica in zona per attrezzatura scolastica “F1” e la specificazione della categoria “F1” per alcune aree che attualmente sono individuate come genericamente adibite ad attrezzature pubbliche “F”;
4. di **APPROVARE DEFINITIVAMENTE** la variante al Piano Attuativo di Comparto per l’area individuata al N.C.E.U. del Comune di Treia al Foglio 95, p.lle n. 126, 130, 133, 137, 141, 148, 149, 209, 793, 999, 1131, 1130;
5. di **APPROVARE DEFINITIVAMENTE** la variante al “Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale” approvato con D.C.C. n. 13 del 20/04/2007 e alla successiva “Variante del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale” approvata con D.C.C. n. 26 del 29/05/2018 per quanto riguarda le varianti n. 1 e n. 2;
6. di **APPROVARE**, pertanto, gli elaborati progettuali riguardanti la variante *de quo*, così come aggiornati a seguito dell’esame osservazioni pervenute, come di seguito riportati (in rosso sono segnalati gli elaborati nuovi o oggetto di modifica/aggiornamento):

St STATO DI FATTO		
<i>Elaborati</i>		
St	I - Serie Inquadramento	
StI01	Cartografia generale e inquadramento	1.2.000
StI02	Estratto PRG vigente <i>Approvato in adeguamento al PPAR con Del. Giunta Provinciale (DGP) n. 111 del 12/03/2002 e variante approvata con Decr. Presidente Provincia (DPP) nn. 176 del 31/10/2017 e 74 del 23/04/2018</i>	1.2.000
StI03	Delimitazione Comparto su base catastale ed elenchi catastali	1.500
StI04	Rilievo planoaltimetrico	1:500
StI05	Edifici esistenti	1:500
StI06	Profili territoriali	1:500
StI07	Documentazione fotografica	
StI08	Dimensionamento dello stato di fatto	1:500
St	B – Serie Compatibilità Ambientale	
StB01	Relazione di analisi della compatibilità ambientale	
St	OU - Serie Urbanizzazione	
StOU01	Rilievo degli accessi e della viabilità	1:2.000
StOU02	Rilievo dei servizi a rete esistenti	1:1.000
V VARIANTE		
<i>Elaborati</i>		
		<i>scala</i>
V	U - Serie urbanistica	
VU01	Comparto edificatorio con variante al PRG vigente	1:2.000
VU02 II	Planimetria normativa	1:500
VU03 II	Planivolumetrico e prefigurazioni tridimensionali	1:500
VU04	Profili territoriali di progetto	1:500
VU05	Piano quotato	1:500
VU06a I	Tipologie edilizie. Plesso scolastico	1:200
VU06b	Tipologie edilizie. Palestra scolastica	1:200
VU07 II	Verifica dimensionamento di progetto	1:500
V	E - Serie Piano Particellare di Esproprio	
VE01	Individuazione delle aree subordinate ad esproprio con elenco ditte e conteggi	1:500
VE02	Criteri di determinazione e verifica delle indennità di esproprio	
V	A - Serie Allegati	
VA01 I	Relazione illustrativa	
VA02 II	Norme Tecniche di Attuazione	
VA03	Visure catastali	
VA04	Elaborato ricognitivo delle prescrizioni impartite	
VA05 II	Elaborato ricognitivo delle osservazioni	
V	B – Serie Compatibilità Ambientale	
VB01	Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS <i>Ai sensi dell'art.12 D.Lvo 152/2006 s.m.i.</i>	
V	OU - Serie Urbanizzazioni	
VOU01 II	Progetto degli accessi e della viabilità	1:2.000
VOU02	Progetto dei servizi a rete	1:1.000
VOU03	Opere di urbanizzazione	1:500
VOU04 I	Stima sommaria dei costi di urbanizzazione	

Elaborati depositati agli atti e che saranno oggetto di pubblicazione nel sito istituzionale del Comune di Treia.

7. di **DARE MANDATO** al Funzionario responsabile del Settore di trasmettere la deliberazione di approvazione definitiva della variante alla Provincia ed alla Regione

entro novanta giorni dall'approvazione della stessa, ai sensi dell'articolo 30, comma 5, della L.R. 34/1992, e pubblicare la stessa sul BUR.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

riscontrata la sussistenza dei motivi d'urgenza di adeguare la pianificazione generale e attuativa finalizzata alla realizzazione del nuovo Polo Scolastico di Passo di Treia, con la seguente votazione espressa nelle forme di legge:

presenti e votanti	n. 8	(essendo usciti prima della votazione i consiglieri Sampaolo, Mozzoni, Castellani e Gagliardini)
favorevoli	n. 8	
astenuti	n. 0	
contrari	n. 0	

DELIBERA

- di **DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.-

* * * * *

VERBALE DELLA DISCUSSIONE

VICESINDACO: “Passiamo ora alle proposte che sono iscritte ai numeri 2 e 3 del presente ordine del giorno. Propongo al Consiglio comunale di fare una discussione unitaria sui punti 2 e 3 all’ordine del giorno: la variante al P.R.G. del polo scolastico di Passo Treia, esame osservazioni pervenute, approvazione definitiva, così come chiaramente quella relativa al polo scolastico di Treia, anche qui esame osservazioni pervenute e approvazione definitiva. Poi, chiaramente, voteremo singolarmente, prima le osservazioni di Passo Treia e poi l’eventuale adozione definitiva e immediata esecutività del polo di Passo Treia. Poi faremo la stessa cosa per il polo di Treia.

Quindi, chiedo al Consiglio se possiamo procedere con la discussione unitaria.

Non ci sono consiglieri contrari, pertanto procediamo alla discussione unitaria.

Abbiamo le proposte numero 17 e 18, che sono l’approvazione definitiva di due varianti, la prima relativa al polo scolastico di Passo Treia, la seconda relativa al polo scolastico di Treia.

E’ la seconda volta che portiamo queste delibere in Consiglio comunale, dopo la prima approvazione del 27 settembre scorso.

Per la delibera relativa alla variante del polo scolastico di Passo Treia abbiamo avuto le osservazioni della Provincia di Macerata con il decreto del Presidente n. 247 del 13 dicembre 2019, che ci è stato trasmesso con due note diverse, acquisite dal protocollo dell’Ente il 13 e 14 dicembre.

Per la variante relativa al polo scolastico di Treia; oltre alle osservazioni del Presidente della Provincia, ci sono anche le osservazioni presentate da un privato, in data 6 dicembre 2019.

Sono due delibere fondamentali, per il nostro Comune, sia perché segnano il punto di arrivo di un iter amministrativo abbastanza lungo; sapete tutti che il primo atto formale è stata la delibera della precedente amministrazione del 9 agosto 2017, in cui la precedente Giunta ha sostanzialmente individuato le due aree su cui oggi andiamo ad adottare in modo definitivo le due varianti.

Poi è seguito un percorso partecipato importante con la popolazione, con diversi incontri pubblici. Ringrazio i tecnici che hanno collaborato fianco a fianco con le varie amministrazioni che si sono succedute in questi anni, prima quella di Capponi, poi quella di Castellani, poi il periodo del Commissariamento prefettizio.

Diamo atto agli uffici che hanno fatto un ottimo lavoro e anche con il Commissario prefettizio Angieri hanno portato avanti l’iter amministrativo che ha avuto, come dicevamo, la prima tappa nell’approvazione del Consiglio comunale dello scorso 27 settembre.

Poi, chiaramente, abbiamo pubblicato le delibere consiliari all’albo pretorio online e c’è stata la libera visione del pubblico dal periodo compreso dal 7 ottobre al 6 di novembre 2019.

Invito Pier-Giuseppe Vissani, che è il nostro responsabile dell’ufficio Urbanistica, a tracciare sinteticamente l’iter che abbiamo seguito in questi mesi, in particolare lo inviterei a presentare al pubblico qui presente tutto quello che è successo dal 27 settembre ad oggi, in particolare a relazionare su come si è mosso l’ufficio in risposta anche alle osservazioni pervenute sia dall’ente Provincia che dal privato. Prego Pier-Giuseppe Vissani”.

VISSANI: “Buonasera a tutti. A seguito dell’approvazione dell’adozione del primo atto del 27 settembre, ovviamente sono state fatte tutte le operazioni di rito, prima di tutto pubblicati per 30 giorni consecutivi, poi 30 giorni successivi servivano per le osservazioni all’opposizione e poi inviata la delibera alla Provincia di Macerata, la quale poteva fornire delle indicazioni, dell’osservazioni specifiche relativamente all’atto che era stato adottato.

La Provincia di Macerata, per ciò che concerne la scuola di Passo Treia, ha fatto delle osservazioni di carattere tecnico, che vi sintetizzo, segnalando che doveva essere garantita una migliore area parcheggio in maniera prescrittiva ai limiti della zona già prevista per la scuola. In realtà, se voi avete memoria, rispetto alla presentazione che è stata fatta il 27 settembre, il parcheggio c'era già e ci chiedevano una sorta di prescrizione rispetto al mantenimento e un miglioramento per consentire uno spazio di manovra migliore per poter tornare indietro.

Questa era la prima osservazione, la seconda, sempre fatta dalla Provincia, era relativa al mantenimento del parcheggio, quindi come dicevo con carattere prescrittivo e la terza osservazione relativamente agli stalli sul lato nord, sulla via Pio II, che erano riportati sulla tavola e sembravano essere di carattere prescrittivo mentre invece erano gli stalli di sorta previsti dal parcheggio che attualmente esistevano nella via Pio II. Siccome una parte della via doveva diventare a doppio senso, quindi alcuni stalli venivano tolti, si chiedeva di sapere se quegli stalli facevano parte degli standard del 1444 oppure no.

Abbiamo verificato che gli stalli non facevano parte degli standard urbanistici e, quindi, erano solamente stalli di sorta normali come prescritto e organizzati dalla viabilità comunale in tal senso. Quindi potevano essere tolti. Si trattava di 5 o 6 stalli, non è che la cosa è ben poca. Questo per ciò che riguarda Passo Treia. Solamente queste osservazioni sono state fatte. Noi abbiamo, ovviamente, cosa che abbiamo fatto anche per l'altro che poi racconterò, abbiamo comunicato questa osservazione all'Architetto Salmoni, le osservazioni della Provincia in modo che si poteva ragionare rispetto alle osservazioni e capire se potevano essere accolte o meno. L'architetto ha indubbiamente accolto le osservazioni. Abbiamo accolto le osservazioni, abbiamo fatto degli incontri in Provincia, direttamente, insieme all'architetto. Abbiamo avuto un colloquio proficuo con l'Amministrazione di Macerata per, come dire, chiarire i nostri intendimenti e capire se erano in qualche maniera condivisi dall'Amministrazione provinciale. Abbiamo concordato e verificato quali erano le condizioni. Abbiamo, quindi, chiarito rispetto alle osservazioni presentate.

Per ciò che riguarda, invece, Treia, poi l'architetto Salmoni, magari, spiegherà meglio le due questioni tecniche. Per ciò che riguarda Treia, come diceva il Vicesindaco, è pervenuta un'osservazione nel periodo, regolare, è pervenuta un'osservazione di un cittadino, il quale sostanzialmente osservava 3 cose, che richiamo molto brevemente: la mancata comunicazione di avvio del procedimento di varianti di P.R.G., la carenza di motivazione e la mancata valutazione degli interessi del privato o di sussistenza di aree idonee a poter collocare la stessa la scuola e sulla stima del valore del bene.

Rispetto a queste 3 osservazioni è stato chiarito che, prima di tutto la mancata comunicazione del provvedimento, siccome trattasi di una variante di P.R.G., non doveva essere fatta, quindi noi stiamo parlando oggi, in entrambi i casi, di varianti urbanistiche, non di approvazioni di progetti. Stiamo parlando di varianti urbanistiche che, come tali, sono varianti di carattere generale del piano regolatore e, quindi, non doveva essere fatta una comunicazione specifica, ma le comunicazioni normali che vengono fatte ai cittadini, in questo senso sono state fatte delle riunioni, degli incontri, con la cittadinanza, per la presentazione del progetto e sono state fatte delle pubblicazioni di rito e tutte quante le cose
prescritte
per legge

Per ciò che riguarda la carenza di motivazione, invece, è stato osservato che in realtà non c'era carenza di motivazioni e c'era anzi la comparazione con altri luoghi dove collocare il plesso scolastico, che l'altra volta l'architetto ci ha presentato come 4 opzioni diverse e si è data dimostrazione della scelta operata. Quindi, anche su questo è stato proposto il respingimento della osservazione.

Da ultimo, sulla stima del valore del bene, in realtà proprio come dicevo prima, siccome stiamo trattando della variante urbanistica e non dell'approvazione del progetto dell'opera

pubblica, la stima del valore attiene al momento dell'approvazione di un progetto di opera pubblica e, quindi, atterrà al momento in cui approverete il progetto preliminare o definitivo, o quello che sarà, e in quel momento ci saranno le valutazioni di stima, ecc. Mi preme solamente rilevare che sulla stima del bene, la variante che è stata proposta comunque non incide per nulla rispetto alla valutazione delle aree perché la valutazione delle aree è quella che aveva in precedenza e non quella che assume con la variante urbanistica. Anche in questo caso la Provincia ha effettuato le proprie osservazioni.

Anche qui ha offerto tre tematiche di riflessione. Una era relativamente alla sistemazione del fossetto, che sta al centro più o meno di quest'area, l'altra è relativa alla viabilità chiusa, un tratto, se ricordate, in fondo alla lottizzazione, c'era un tratto di viabilità chiusa. La Provincia ci ha chiesto di fare uno sforzo, che è stato recepito, come dicevamo prima, rispetto al provvedere a un minimo di collegamento. Abbiamo collegato una strada a senso unico, un altro ulteriore parcheggio e la terza osservazione era di derimere direttamente queste questioni relativamente alla strada e relativamente al fossetto, oggi, e non con l'approvazione del progetto.

In questo senso, anche qui abbiamo fatto la stessa operazione insieme a Vittorio Salmoni, insieme al tecnico dell'acustica, insieme al tecnico geologo, abbiamo rivisitato il progetto di piano, verificato quali erano le condizioni che potevano portarci al miglioramento e all'accoglimento delle osservazioni e le abbiamo risolte tutte quante, sia dal punto di vista geologico: il geologo ha provveduto a sistemare quel piccolo fossetto che abbiamo, però, in maniera coerente e corretta.

Per ciò che riguarda l'acustica, è stato riverificato interamente il progetto acustico, e quindi rimaniamo nella stessa condizione di acustica all'interno della scuola, quindi nulla, nessun elemento di disturbo in più viene arrecato.

Per ciò che riguarda la viabilità, per l'appunto, è stato provveduto, con questo collegamento di senso unico, grossomodo, su tutta l'area. Questo è un po' il percorso che noi abbiamo fatto.”

VICESINDACO: Architetto Salmoni, io ho fatto una brevissima introduzione, poi è intervenuto l'architetto Vissani. Prima di aprire il dibattito e di dare modo a tutti i consiglieri comunali di esprimersi sui due punti, stiamo trattando congiuntamente le varianti, la invitiamo a fare un intervento sul tema. Prego!”

ARCH. SALMONI: “Grazie! Grazie consiglieri. Io penso, forse, più utile sarebbe un intervento a conclusione o a chiarimento di eventuali domande dovessero sorgere in questa sede, perché la relazione che ha fatto l'architetto Vissani è stata più che esaustiva, io non ho molto da aggiungere. Voglio dire che, su alcuni punti, soprattutto per quanto riguarda il polo scolastico del capoluogo, quando ci siamo confrontati con la Provincia abbiamo riscontrato una convergenza, diciamo, di opinioni tecniche di impostazione molto rilevante.

È vero che la Provincia ha mosso dei rilievi, che noi peraltro abbiamo accolto, ma la cosa più significativa, a mio avviso, è stato il fatto che invece nulla ha eccepito sull'impostazione generale, cioè sul fatto di aver collocato in quella zona, la scuola.

Averla prescelta rispetto alle altre possibilità non hanno eccepito nulla.

Mi pare che erano 5 o 6, abbiamo fatto anche un'analisi da questo punto di vista, e cioè di avere collocato il polo scolastico a ridosso dell'ambito urbano, quindi, e non in una posizione dislocata, lontana, da infrastrutture, ma aderente al tessuto urbano; è stata una scelta fortemente condivisa per almeno due ragioni che sono ormai patrimonio comune. La prima, di occupare meno suolo possibile e meno distante possibile dall'ambito urbano, la seconda di cercare di rendere più coerenti e più collegate possibili le urbanizzazioni e, quindi, non andare a infrastrutturare e urbanizzare territori che sono appunto distanti dagli agglomerati e in questo caso questa scelta è stata condivisa.

Devo dire che il dibattito, semmai, è stato sul fatto di considerare (questa è una scelta concettuale rilevante, ci abbiamo discusso molto) il polo scolastico come un punto di arrivo e quindi con strade che vanno sostanzialmente a concludersi all'interno del polo scolastico, per rendere il polo scolastico un polo, come dire, che ha una sua autonomia, una sua identità e una sua autonomia, e quindi non è attraversabile, come invece sono attraversabili, per contro, i tessuti urbani residenziali, che devono per definizione essere attraversabili, e il fatto di considerarlo autonomo dava la possibilità di, in qualche modo, collegarlo strettamente all'ambito, al parco, quindi estendere il parco in maniera più ampia possibile e, quindi, collegarlo al parco agricolo, che è la campagna che sta appena dopo.

Questo, a nostro avviso, era un valore essenziale del progetto. La Provincia ha ritenuto, tuttavia, giustamente, di dover guardare ogni aspetto di questo insediamento. Certamente è prevalente l'aspetto dello standard e del luogo pubblico e, quindi, la scuola, però è vero che in quell'ambito sussistono anche alcune residenze preesistenti che hanno tutti i diritti di essere collegate anch'esse al tessuto urbano. Quindi il compromesso tra queste due istanze è stato quello di non creare un attraversamento e un collegamento di ampia caratura, diciamo così, uno scorrimento, ma creare un collegamento viario minimale, utilizzabile anche in maniera flessibile e, quindi, nel momento in cui ci dovessero essere delle manifestazioni particolarmente interessanti, dal punto di vista scolastico, ci dovesse essere la fruizione del parco agricolo, ci dovessero essere altre iniziative, che poi sono patrimonio di tutti non solo delle scuole, ovviamente, ma anche delle famiglie, dei cittadini e via dicendo; quelle strade possono essere interrotte perché comunque hanno la possibilità di tornare su se stesse, indietro. E, invece, diciamo in condizioni normali, di agibilità normale, il senso unico collega tutti questi ambiti. E questa è una soluzione, a nostro avviso, condivisa ovviamente con la Provincia, ma, a nostro avviso, utile per tutti perché consente di pensare al polo scolastico in molti modi

Quello di cui ci siamo preoccupati, e forse le scelte che abbiamo fatto in questa sede di revisione, diciamo, hanno avvalorato questa impostazione e il fatto che il polo scolastico ormai, ne abbiamo parlato tante volte, anche con il presidente d'amministrazione, e il polo scolastico è un bene che non è più settorializzato, è un bene che ha, come dire, un valore per tutta la collettività e funziona sette giorni su sette, perché quando non funziona per le scuole può funzionare autonomamente per lo sport, può funzionare per le aggregazioni culturali, per le aggregazioni sociali, per molte altre attività e in questo caso la forte integrazione con l'ambito ambientale consente di pensare la scuola e i padiglioni che sono disseminati, adesso, poi vedremo nello sviluppo progettuale successivo se si coglieranno questi elementi, consente di pensare questo ambito estremamente collegato all'ambiente locale e alla campagna e introducendo dentro la scuola quei valori ambientali che devono essere una parte della didattica, cioè chi va a scuola, i bambini, i ragazzini che vanno a scuola, devono sapere sempre di più della natura di cui loro usufruiscono e che devono imparare a rispettare, no? Se no, non parliamo più di cambiamenti climatici, di impatti di cambiamenti climatici, non parliamo più di ambiente, e invece è proprio da lì che dobbiamo cominciare.

Quindi, tutti questi elementi sono stati, non solo introdotti nella progettazione, ma ribaditi e valorizzati con questa fase di revisione. E, naturalmente, è stato possibile farlo, maggiormente a Treia capoluogo piuttosto che a Passo Treia, perché, non perché non si siano presi in considerazione gli stessi principi, i principi sono identici, solo che le dimensioni sono più piccole, e, quindi, è evidente che a Passo di Treia è tutto più ridotto, però contiene la stessa progettualità, gli stessi principi, quindi chi andrà a misurarsi nella progettazione definitiva ed esecutiva avrà tutti questi elementi rispettati e messi in fila”.

VICESINDACO: “Grazie architetto Vittorio Salmoni per il grande lavoro svolto in questi anni, per la presenza di oggi e anche per l’intervento. Dico a tutti i consiglieri che comunque i nostri tecnici che sono intervenuti sono comunque a disposizione per altri eventuali chiarimenti e, quindi, sui due punti che abbiamo accorpato e, quindi, sulle due varianti. Apriamo il dibattito. Prego!”

SAMPAOLO: “Io volevo fare una domanda all’arch. Salmoni e anche al Dott. Vissani. Ma questo progetto di questo polo scolastico a Treia, no? Ma dove lo facciamo? Il terreno non mi risulta che sia di proprietà del Comune, perché è un’azione fallimentare in cui c’è un ricorso da parte di un privato e c’è anche un ricorso al TAR da parte del curatore fallimentare, quindi, è come dire, che uno compra la frusta senza avere il cavallo, è la stessa cosa. Quindi, belle parole, bei progetti, bel tutto, ma manca l’essenziale, il terreno non è di proprietà del Comune!”

VICESINDACO: “Questa è una questione più politica, quindi, rispondo io. Vi invito a leggere il Corriere Adriatico di oggi, in cui il Sindaco di Cingoli, l’amico Michele Vittori, diciamo che tratta, diciamo un po’ così "en passant", il tema dell’ordinanza che l’ex, ormai, commissario alla ricostruzione, il Dott. Piero Farabollini, che ringraziamo per l’impegno profuso in questo anno e qualche mese di lavoro, dicevo che, sostanzialmente, nell’articolo di oggi viene trattato il tema sì, del discorso che facevamo l’altra volta, del recupero o meno degli edifici scolastici dei centri storici, ma anche di quello che sarà il contenuto dell’ordinanza che informalmente abbiamo saputo da contatti avuti con l’ANCI, uscirà nei prossimi giorni, vale a dire l’ordinanza n. 93, che chiarisce sostanzialmente il tema che ha posto Sampaolo, vale a dire quello legato all’acquisto delle aree.

Noi diciamo che non ci esprimiamo in tal senso nel merito perché l’ordinanza non l’abbiamo letta, perché adesso è al vaglio della Corte dei conti, però questa ordinanza 93 dovrebbe avere, usiamo il condizionale, perché ancora non l’abbiamo letta e ancora non è ufficiale, anche una soluzione al problema dell’area che il consigliere Sampaolo ha posto. Cioè, sostanzialmente, si dirà lì che viene coperta anche la somma che i comuni dovranno investire per l’acquisto dell’area”.

SAMPAOLO: “Sì, in effetti è vero. La norma, la nuova norma che uscirà, l’ordinanza, quello che è, ma, in sostanza c’è sempre un ricorso e c’è sempre un fallimento, non è che dall’oggi al domani si risolve questa situazione. E non è la stessa cosa di Cingoli, perché Cingoli l’aveva acquistato prima il terreno e Cingoli era anche in regola sul fatto della delocalizzazione delle scuole, perché Cingoli, il Comune, aveva già il terreno. Mentre Treia non lo ha attualmente”.

VICESINDACO: Allora, se ci sono altri interventi, poi rispondo anche su questo, prego!”

GAGLIARDINI: “Buonasera a tutti! Ringrazio i tecnici che hanno esposto i vari progetti. Il mio intervento è puramente finalizzato a ribadire la mia totale contrarietà ai progetti che si stanno sviluppando. Ovviamente è una scelta, è un intervento puramente politico e la mia titubanza sta nel fatto che in un periodo storico come quello che stiamo vivendo, cioè dove il calo demografico dovuto alla mancanza di nascite, sia nel territorio comunale che nel territorio nazionale, vede la scelta, quantomeno anacronistica, quella di costruire due poli in due diversi siti, io non ne faccio una questione di terreni o meno, è la scelta, che, anche questa è importante e non da sottovalutare, però, è la scelta proprio di dover costruire due poli la vedo, sono dubbioso su questa cosa qua e sono sicuro che il tempo mi darà ragione, quindi il mio intervento è purament

e

... ripeto atto a sottolineare la mia totale contrarietà a questa scelta. So che questo

intervento non cambierà la storia di Treia e so che questo intervento, molto probabilmente, rimarrà fra queste mura, però ho sentito che il Segretario si prenderà cura di trascrivere letteralmente quanto detto e io ci tengo a precisare che questa scelta è una scelta attualmente folle!”

VICESINDACO: “Prego! Altri interventi?”

CASTELLANI: “Buonasera a tutti! Siccome è stato ribadito più volte il discorso delle scelte sui poli scolastici della precedente Amministrazione. Sono anch’io d’accordo naturalmente, mi ha anticipato il consigliere Gagliardini, che le cose sono cambiate, c’è una diminuzione anche dei numeri, c’è un discorso diverso, e, tra l’altro, credo che tutti siano informati sul discorso anche fatto già, diretto già all’altra Amministrazione, per quanto riguarda anche il Sindaco Capponi e il metodo adottato anche per le scelte; quindi ci tengo a dire che comunque le cose sono cambiate, dato che è stato sempre sottolineato sia dal Vicesindaco che dall’Arch. Salmoni, in varie occasioni, le scelte fatte precedentemente, ci tengo proprio a sottolinearlo, che le cose cambiano, i numeri cambiano e se rivedendo tutti il senso completo, tutti i progetti, ecco le decisioni sono diverse. Grazie!”

VICESINDACO: “Altri interventi dei consiglieri di minoranza? “

CASTELLANI: “Posso, signor Sindaco?”

VICESINDACO: “Prego!”

CASTELLANI: “Volevo un attimo ricordare una cosa, anche per quanto riguarda invece il polo scolastico soprattutto di Treia, dell’area. Che poi io alla fine, tutti lo sanno, sono informati perché sul giornale è stato scritto chiaramente, c’è stata proprio una decisione di bloccare proprio questo discorso del P.R.G.. Quindi, ci tengo anche a ricordarlo, questo, che la modifica del P.R.G., già consigliata nella vecchia Amministrazione, comunque sia, non è stata comunque portata avanti, proprio per un discorso di una certa logica, sul metodo e anche sul discorso dei poli scolastici”.

VICESINDACO: “Questo ultimo intervento non l’ho capito, però... Allora, rispondo un attimo... No, non ho capito l’ultimo intervento...”.

CASTELLANI: “Volevo dire che era chiaro anche nella vecchia Amministrazione, nell’ultimo periodo, questa decisione di, appunto, di modificare il piano regolatore, per quanto riguarda l’area, appunto del polo scolastico, quella che si sta scegliendo per il polo scolastico treiese. Ok? La valutazione più approfondita, quindi, nel mio ruolo, che finalmente... cioè... ho ricoperto poi a causa, sappiamo benissimo di quale, no? della condanna del Sindaco Capponi, mi ha portato a verificare ed approfondire i temi sui poli scolastici e soprattutto quello dell’area. E, quindi, comunque ero contraria già alla fine di questa Amministrazione, ci tenevo a ricordarlo. Questo, devo dire... non so se il Vicesindaco... è chiaro adesso il discorso che ho fatto, sì?”

VICESINDACO: “Ok! Adesso sì! Ok! Prima di lasciare la parola al capogruppo per un intervento politico, io esonererei i tecnici dalla risposta, anche perché sono state poste questioni squisitamente politiche. Allora rispondo subito a Sampaolo sul tema del ricorso: è vero che c’è un ricorso pendente davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per tre motivazioni sollevate che sono comunque le stesse presenti nelle osservazioni. In risposta al soggetto privato che le ha presentate noi abbiamo risposto in delibera. Per correttezza,

diciamo anche che controparte non ha chiesto la sospensiva su questo ricorso e, quindi, andremo direttamente al merito con tempi che ad oggi non possiamo definire.

Riguardo agli altri interventi, cioè alla contrarietà dei consiglieri Gagliardini e Castellani, ribadisco molto semplicemente che quello che andiamo ad approvare oggi non è altro che la prosecuzione di una linea politica, che era quella della precedente Amministrazione, della quale questa non è altro che la sua più naturale prosecuzione.

E' sostanzialmente la definizione di un iter lungo, complesso, portato avanti e, possiamo anche dire tra qualche minuto, portato a casa, con le unghie e con i denti, con grande anche tenacia e determinazione dall'Amministrazione, dagli uffici e, ringraziandoli anche per il grande lavoro che hanno svolto in questi mesi, dai tecnici che hanno collaborato con l'Amministrazione e, quindi, l'Arch. Salmoni, tutti gli altri tecnici che hanno lavorato molto intensamente, anche in questi ultimi mesi e, quindi, noi ce l'avevamo nel programma elettorale, l'abbiamo detto in campagna elettorale, poi il programma elettorale, come sapete, viene trasportato al secondo Consiglio comunale utile nelle linee programmatiche e di governo, quindi non facciamo altro che dar seguito a quello che abbiamo detto e scritto ai cittadini. Prego consigliere Sileoni, per una risposta politica”.

SILEONI: “Sì! Ma brevissima proprio! Adesso, iniziavo da Gagliardini. Quindi... è vero il fatto che voi vorreste chiudere le scuole delle frazioni? Ok!”

VICESINDACO: “Aspetta! Però non è un dibattito, eh!”

SILEONI: “No, no, ok! Perché... in campagna elettorale è uscito fuori questo tema, che noi avremmo tirato fuori la bufala che la lista "Prima Treia" avrebbe voluto chiudere le scuole delle frazioni, quando in realtà, adesso, ci sta confermando questo, quindi non so fino quando era una bufala. E... per quanto riguarda la Castellani, Edi, eh... i numeri, è vero, comunque sappiamo tutti che le nascite è un trend, quindi stiamo nella fase... calando... poi sicuramente, ci auguriamo, per il bene dell'umanità che andremo anche in crescendo.

Sicuramente questo trend non è una cosa venuta dall'oggi al domani, ma una cosa da parecchi anni che è così, quindi, io, mi sono preso ad esempio, non so, la delibera del... del 2017, dove si approvava appunto, la realizzazione di questi plessi e si approvava le scuole, dove tutti, tutta la Giunta era praticamente a favore di tutto ciò, ecco, parliamo del 2017, quindi in teoria questo trend, già allora era ben visto a tutti. Poi, per quanto riguarda la parte dove praticamente te hai fatto le funzioni, che erano tre mesi se non ricordo male, 3 o 4 mesi, non c'ero, quindi non posso neanche giudicare quello che effettivamente sei riuscita a fare o meno, ma non per colpa tua, ma perché i tempi purtroppo sono quelli; che io sappia, il problema maggiore era la casa del custode, quindi, presumo che quei tre mesi... la Giunta si sia concentrata su questo aspetto, e poi, purtroppo, è caduta la Giunta quindi non si è potuti più andare avanti, neanche con le varianti al P.R.G.. Tutto qua!”

VICESINDACO: “Ok! Volevano intervenire anche l'assessore Moretti e forse l'assessore Massei. Prego!”

GAGLIARDINI: “Quando posso poi rispondo...”.

VICESINDACO: “Sì! Allora l'assessore Moretti, poi si è prenotato l'assessore Massei, poi Gagliardini. Prego!”

MORETTI: “Salve a tutti! Vorrei spendere qualche parola per supportare il progetto di ricostruzione dei poli scolastici. Il terremoto ha tolto molto alla città di Treia, spazi comuni, tempo, case, ma da questa fase di ricostruzione dobbiamo trarre il meglio.

La scuola è un'istituzione fondamentale e garantirla anche strutturalmente, adatta ad ospitare gli alunni, è un dovere morale che abbiamo nei confronti dei nostri cittadini.

Credo che collaborare insieme, maggioranza ed opposizione, per garantire questa possibilità alla nostra comunità, potrà garantire un servizio ottimale da un punto di vista delle strutture scolastiche.

È necessaria una scelta politica forte, ma ponderata. Mi sembra opportuno scegliere un luogo adatto ad ospitare due poli scolastici, non solo in base alla possibilità data dagli incentivi post terremoto, ma anche per garantire ai nostri figli un luogo sicuro, nuovo e lontano da eventuali pericoli.

La ricostruzione nel centro storico comporta la demolizione dell'attuale edificio, con conseguente ricostruzione nello stesso luogo, senza andare ad eliminare il pericolo degli edifici inagibili e non sicuri circostanti.

Per questo vorrei invitare tutti a riflettere sulla proposta di delocalizzazione dei poli nell'area designata per garantire funzionalità, ma soprattutto sicurezza degli edifici”.

VICESINDACO: “Grazie assessore Moretti. Assessore Massei. Prego!”

MASSEI: “Buonasera a tutti! Io ho ascoltato tutte le vostre osservazioni e m'è venuta semplicemente una domanda, una riflessione, cioè, visto che ormai si parla da tanti mesi di queste scuole, chi è a favore, chi è contrario, ecc... lasciando stare che poi ognuno ha la sua opinione sacrosanta e su questo non discuto. Io però, così ci tenevo a dire, a chiedere alla minoranza anche a Gagliardini e Castellani che sono intervenuti, esprimendo la loro contrarietà, io non ho capito personalmente, ma magari, i miei colleghi di maggioranza sì, ma queste scuole voi dove avreste voluto farle e come, perché... dopo, se non te ne va non rispondi, Andrea, perché a dire che, che non ci stanno i bambini, che il progetto è megalomane, che non ci stanno i soldi, cioè è facile criticare più difficile è dare un'alternativa costruttiva. Solamente dal confronto penso che possa nascere anche qualcosa di buono; io un confronto non ce l'ho mai avuto con voi su questo, quindi, giustamente, anche per capire qual è l'idea... scusate. Non è un'accusa! Non c'è nessun tono polemico! Ma non c'è nessun tono polemico”.

VICESINDACO: “Ok. Allora... concludi l'intervento...”.

MASSEI: “Concludo! Però, innanzitutto, fatemi finire perché io non ho mai interrotto nessuno, non c'è uno, nessun tono polemico, contro nessuna persona, assolutamente, e ci tenevo solamente a fare una riflessione per capire qual era la vostra idea. Poi, se mi rispondete, io la scuola l'avrei tenuta nel centro storico, io l'accetto perché è una vostra soluzione, una vostra idea, anche se secondo me non è, secondo me e secondo tutti, oggettivamente, non attuabile e poi non la condivido, ma non succede nulla, giusto per capire che idea vi eravate fatti di questi poli scolastici, tutto qua.

Poi, se volete rispondere. Se... Tu mi dici "studia!" Io... No... non ho capito, però non penso che ci sia da studiare, perché, io non ho mai capito l'opinione, perché in campagna elettorale se ne sono dette tante e adesso, boh, articoli di giornale qua e là leggo. Cioè, una posizione ufficiale io non l'ho mai sentita e, se volete darla, se no, come volete!”

VICESINDACO: “Ok! Allora, grazie assessore Massei. Aveva chiesto di intervenire, prima, il consigliere Gagliardini”.

CASTELLANI: “Sì! Rispondi tu... è uguale”.

VICESINDACO: “Ah! Consigliere Castellani, prego!”

CASTELLANI: “Va bene, no. Intervengo... ah... va beh... Allora, per quanto riguarda il mio pensiero comunque sulle scuole, ero, sono sempre comunque d'accordo al servizio della scuola dell'infanzia nelle frazioni, perché giustamente l'età è bassa e, quindi, i bambini sono spesso accompagnati dai nonni e, quindi, comunque il servizio, se è possibile va dato. Per quanto riguarda il discorso, va beh della secondaria, tutti insieme, questo è un discorso che abbiamo fatto più volte in diversi, eravamo d'accordo su... il discorso si lega anche a un senso pedagogico, le medie devono comunque frequentarsi, i ragazzi, come lo fanno quelli di Chiesanuova con quelli di Treia, e si vede la differenza, scusatemi, io per 4 anni sono stata dentro la scuola e l'ho vista e, quindi, sarebbe auspicabile che siano tutti insieme.

Per quanto riguarda, invece, la primaria, oltre che, sì sono d'accordo che il numero è diminuito negli anni, anche se in questi ultimi anni c'è stata una diminuzione più elevata, ma il discorso è anche che, raccogliendo anche tutte le problematiche sul tempo pieno, sul tempo normale e appunto verificando anche in questi anni che comunque non si riesce mai ad accontentare i genitori su queste classi, una primaria, alla fine, insieme come la secondaria, potrebbe essere la soluzione, perché poi nel tempo, come dico, cambiano le cose, no? Giusto? Con un approfondimento e ci tengo a dire, se anche comunque sono stati soltanto tre mesi che ho dovuto ricoprire un ruolo a causa, no? Sappiamo di quale questione, senza ripeterla, comunque sono stati tre mesi comunque utili per approfondire delle cose che, per un metodo, senza iniziare a fare polemica o meno, per un metodo adottato in precedenza, non avevo avuto l'

occasione di approfondire.

Quindi, ho approfondito delle cose, ho verificato dei particolari, poi naturalmente, nel tempo, questo discorso delle scuole, mi sembra una cosa logica, perché io sono per le persone, per il territorio, non è un discorso né politico, è un discorso, penso, obiettivo, che ecco sarebbe appunto il caso di valutare, appunto questa cosa. Di mettere insieme i bambini, perché anche a 6 anni possono salire su un pulman e quindi fare, ecco finalmente avere delle classi, accontentare i genitori, perché non ci riusciamo, perché di solito sono 4 di Chiesanuova che vogliono fare il tempo pieno, sono 5 di Passo di Treia, 8 di Treia.

Questi sono i numeri che erano degli anni passati. Quindi è una logica, senza fare né polemiche né altro e... poi, per quanto riguarda dove fare la scuola... per quanto riguarda appunto, l'area della scuola, era pure un altro di questi temi, che avevo approfondito in questi mesi, voglio dire... tre mesi sono pochi per fare chissà che, ma per approfondire sono sufficienti, e, quindi, il discorso appunto, del costo dell'area, l'ascolto degli esperti per quanto riguarda l'area e la variazione del piano regolatore, che invece è consigliata, proprio, posso anche dirlo tranquillamente perché è così, ho delle mail in mano, consigliata appunto dal Sindaco Capponi con grande velocità, di modifica del piano regolatore, e questo lo sanno bene quelli della... non c'eri, quindi mi rivolgo a loro, che c'erano e proprio anche con delle spinte nel dire "Perdiamo i fondi" oppure "Non possiamo raccogliere per primi i fondi per i poli scolastici".

Comunque questo è un altro discorso, che adesso non credo sia importante approfondire. Ci tenevo a dirlo, che le cose cambiano, quando vengono approfondite si hanno altre visioni. È anche per questo, che se sto da questa parte,... ho fatto una scelta diversa, e, quindi, penso che ci sia un... poi è stato ampiamente scritto e, quindi, penso che sia chiaro. Quindi, dove fare la scuola, si potrebbe valutare anche altro, con il tempo, con le altre riunioni, con magari riunioni dove viene utilizzato un altro metodo, sicuramente. Grazie”.

VICESINDACO: “Ok! Gagliardini. Prego!”

GAGLIARDINI: “Io, molto brevemente, volevo rispondere perché mi aveva chiamato in causa il consigliere Sileoni. Mi ha fatto una domanda specifica: "Volete chiudere le scuole

nelle frazioni?", credo che la consigliera Castellani è stata molto esaustiva. Il servizio di vicinanza nelle frazioni, la scuola dell'infanzia, penso che sia un discorso imprescindibile. Per quanto riguarda tutte le altre categorie scolastiche, io, il mio parere, e non ne faccio un discorso di frazione, non faccio un discorso di campanilismo, va fatto un polo unico. Quando penso a un polo, penso a qualcosa che attrae e, quindi, penso a qualcosa che attrae l'intero territorio, ripeto, è una mia visione personale, è un discorso prettamente politico ed ero di questa idea 5 anni fa, quando abbiamo fatto anche delle ipotesi, suggerito delle ipotesi, per rispondere al consigliere, assessore Massei. Quindi, ecco, non ne faccio un discorso campanilistico, ne faccio un discorso di accorpamento unico e visto che, comunque sia, l'iter sta procedendo su questa fase e visto che sono padre di un bambino che mi auguro vada a scuola a Treia, volevo fare una domanda all'Arch. Salmoni circa il parco che avremo intorno alla scuola, perché quando sento parco immagino una dimensione quantomeno considerevole, se riusciamo ad averlo oppure se abbiamo un giardinetto come in altre situazioni. Se riusciamo ad avere un parco vero e proprio, è questa la domanda all'Arch. Salmoni. Grazie".

VICESINDACO: "Ok! Ci sono altri interventi dalla minoranza? Prego. Edi Castellani".

CASTELLANI: "Proprio breve breve. Scusate. Perché abbiamo parlato di infanzia. Adesso quando si parla di scuola, c'è anche il nido. Quindi volevo un attimo rettificare questa cosa. Intendevo 0-6 anni naturalmente, perché poi magari le parole hanno un significato e, quindi, volevo dire no, non soltanto infanzia, il servizio naturalmente nelle frazioni è 0-6 anni. Penso che era sottinteso, però ci tengo a chiarire questa cosa perché poi magari, qualcuno può dire "E i nidi dove li facciamo?" Eh! quindi. Non so, ecco Gagliardini se intendeva anche lui 0-6 anni. Sottinteso. Va beh. Grazie, scusate".

VICESINDACO: "Ok! Arch. Salmoni prego. La risposta sul giardino".

ARCH. SALMONI: "La domanda è quanto mai pertinente. Perché si tratta, come dicevo prima, di uno dei valori più rilevanti di questa progettazione. Allora, noi abbiamo, siamo intervenuti in circa 7 ettari complessivi. Naturalmente le norme della corretta progettazione obbligano a rendere pertinenti alcuni ambiti, e, quindi, ci sono dei comparti che sono strettamente scolastici. Però, all'interno di questi 7 ettari, decurtati delle parti private, che pure rimangono, che fanno parte dell'intero comparto, quindi, della superficie territoriale d'intervento, la restante parte, fuori dall'ambito scolastico vero e proprio, quello recintato, è tutto parco, e, quindi, sommando la quantità di aree verdi attrezzate che sono di norma, di dotazione normativa all'interno della scuola, sommando quelle, a tutta la dotazione esterna, che pure è verde e garantendo quella continuità di cui parlavo prima, e cioè meno ostacoli possibili, quando è necessario togliere di mezzo quelli che purtroppo ci devono essere che sono le dotazioni minime, tutto questo ambito diventa un grande parco pubblico aperto e totalmente fruibile.

Ciò che la Provincia ha richiesto sul fossetto aiuta da questo punto di vista, perché non soltanto è una, come dire, tutela del corso d'acqua, ma è anche un compluvio che serve a raccogliere l'acqua piovana e, quindi, cercare di disperderla e, quindi, di evitare possibili allagamenti, serve anche a raccogliere l'acqua piovana che le parti lastricate, obbligatoriamente non permeabili, possono produrre e l'altra risorsa è che tutta questa dotazione di verde non sta in mezzo alla città, circondata da strade, come purtroppo succede a Passo di Treia, sta davanti alla campagna, quindi, volendo, con azioni successive, l'Amministrazione comunale potrà effettivamente integrare ad un parco prettamente scolastico, ad un parco urbano, un parco agricolo. Ed è una delle risorse che vedo molti comuni si stanno attrezzando a fare, in accordo con i privati e via dicendo...".

GAGLIARDINI: "Non abbiamo una dimensione... specifica ancora".

ARCH. SALMONI: “No, allora, 7 ettari, diciamo, dei 7 ettari, 5 e qualche... sono in dotazione scolastica. Quindi stiamo parlando, tra parte squisitamente scolastica e parte integrativa esterna, più c'è il parco agricolo. Il parco agricolo può rimanere di proprietà privata. Può addirittura essere coltivato, continuato ad essere coltivato lasciato... ma può essere integrato attraverso delle convenzioni. Sono attività che sono sempre più spesso messe in campo negli accordi pubblico-privato e sono una grandissima risorsa. Sarebbe stato più complicato... per esempio a Passo di Treia questo non è possibile perché siamo in un ambito urbano proprio, in un tessuto urbano centrale del paese”.

GAGLIARDINI: “Potevamo fare un polo unico! Scherzo...”.

VICESINDACO: “Però è una domanda politica che devi fare a noi! “.

GAGLIARDINI: “Mi sono permesso di scherzare...”.

VICESINDACO: “Edi Castellani poi Tommaso Sileoni”.

CASTELLANI: “Scusate ma l'argomento è... Appunto che lasciando le scuole 0-6 anni a Passo di Treia sarebbero avvantaggiati anche di uno spazio verde più grande lo 0-6 anni. Quindi magari potrebbe essere stata più positiva questa cosa anche per lo spazio verde, perché mi risulta che non è poi così grande. Invece i bambini, soprattutto dell'infanzia, non quelli del nido, hanno bisogno dei giochi, dello spazio, questo sta proprio nella pedagogia. Quindi magari facendo una scelta di primarie insieme alle altre risolveremmo il problema dei tempi pieni e quindi delle esigenze dei genitori, dei cittadini e anche l'esigenza dei bambini dello spazio verde.

Quindi, rivedendo il progetto penso che sarebbe stata la cosa migliore da adottare. Questo è un punto di vista oggettivo. Grazie”.

VICESINDACO: “Grazie Edi. Tommaso Sileoni. Prego”.

SILEONI: “Sì. Proprio un'ultima cosa. Ecco volevo, proprio, esprimere la mia gratitudine per il confronto e mi rincuora il fatto che la discordanza tra la maggioranza e l'opposizione sia sul fatto se accorpate o meno le primarie. Perché per il resto l'infanzia va bene come servizio vicinato e il resto va bene accorpato. Quindi, quando io leggo, testualmente, “il vantaggio di riorganizzare la scuola con classi composte da alunni che provengono da tutto il territorio nonché il beneficio strutturale ed economico derivante dall'accorpamento dei servizi connessi alle attività scolastiche” ecc. ecc. Ho interpretato male? Oppure avete fatto una rettifica in corso del vostro programma?”

VICESINDACO: “Ok. Se non ci sono altri interventi mi avvierei verso la conclusione delle due proposte. Quindi, se non ci sono altri interventi andiamo in conclusione dicendo che queste due opere sono... Prego Sampaolo”.

SAMPAOLO: “Io volevo concludere solo dicendo che mi trovo d'accordo con i miei colleghi perché noi, purtroppo, vuoi per motivo politico, sicuramente per altro, non possiamo essere d'accordo con quanto voi nel vostro programma avete stabilito, per carità. Però alcune domande sorgono spontanee. nel senso: questi due poli scolastici che andiamo a fare avranno un costo. E il costo è tutto coperto oppure il Comune deve sborsare. Perché mi riallaccio al Consiglio comunale precedente in cui nella programmazione del bilancio partivamo con una somma pari a circa, adesso le cifre non me le ricordo, di 24 mila euro di interessi passivi nel 2019 per arrivare a 600 mila euro di

interessi passivi nel 2022. Interessi passivi significa che l'accensione di mutui da parte del Comune che i cittadini debbono pagare, in un certo senso. Questo era quanto era scritto nel bilancio. Quindi è bello fare i due poli scolastici, come dite voi, tutto quanto, ma poi? Chi paga? Non mi sembra che il contributo per quanto riguarda il terremoto sia talmente cospicuo da poter costruire due poli scolastici tra cui, se non vado errato, su quello di Passo di Treia dove sono, se non vado errato, perché non mi ricordo, anche perché quando l'architetto Salmoni ha presentato il progetto noi eravamo usciti dall'aula perché non eravamo... Mi sembra che in quel di Passo di Treia ci sia sotto la scuola, non mi ricordo se primaria o secondaria, e sopra l'asilo in realtà, da quanto emerso... o viceversa... chiedo scusa perché non ero presente.

Comunque, a quanto mi risulta la scuola danneggiata a Passo Treia era la scuola secondaria. L'asilo non aveva avuto danni per cui sembra che non ci sia un contributo per quanto riguarda l'asilo. Quindi noi dovremmo andare a fare un complesso scolastico con contributo che non è sufficiente per poter farlo. È bene che le cose siano bellissime, per carità. Ma è bene che la cittadinanza sia messa al corrente di quello che effettivamente andiamo a fare. O andate a fare. Anche perché tra l'altro qui è giusto che io dico io e penso anche da come hanno parlato i miei colleghi siamo contrari e, quindi, non è escluso che al momento della votazione usciamo dall'aula. Perché non l'avevamo nemmeno l'altra volta questa qui”.

VICESINDACO: “Ok. Grazie consigliere Sampaolo. Consigliere Sileoni per la risposta sull'asilo, sulla risposta, sulle osservazioni presentate comunque in generale”.

CASTELLANI: “Vicesindaco posso un attimo...”

VICESINDACO: “Si è iscritto... Un attimo, un attimo, si è iscritto Sileoni per parlare quindi parla Tommaso, poi...”.

SILEONI: “Allora, per quanto riguarda il progetto presentato, come giustamente detto è stato presentato, non approvato. Quindi non è nulla di definitivo. È chiaro che alla ricostruzione noi ancora non abbiamo un importo preciso finanziabile. È chiaro che ci adegueremo a quello. Per quanto riguarda l'asilo di Passo Treia, come sta agli atti, noi siamo in graduatoria anche per i fondi MIUR, dove praticamente ci viene finanziato dalla regione un contributo a parte del terremoto proprio per la realizzazione di questo asilo. Però, ripeto, il progetto non è ancora stato approvato, quindi sarà tutto ridimensionato e fatto in base ai fondi disponibili. E poi si valuterà al momento se è il caso di intervenire con i fondi del bilancio o meno”.

VICESINDACO: “Prego Castellani”.

CASTELLANI: “Io volevo aggiungere, come diceva un attimo fa il capogruppo che giustamente indicava che ci saranno delle spese, ma anche soprattutto vorrei sottolineare la spesa delle demolizioni. Mi risulta che c'è la palazzina da demolire no? delle case pop... Demolizioni che devono avvenire anche per la costruzione del polo scolastico di Passo di Treia. Scusate. Eh, sì sì. Poi anche il consorzio, che inizialmente l'avevo seguita nella vecchia... esatto, sì. Magari posso avere delle informazioni?... perché doveva essere demolito dall'associazione...”.

SILEONI: “Il consorzio... no, no, sarà demolito...”.

CASTELLANI: “... poi era cambiato”.

SILEONI: “Sarà demolito dal consorzio...”.

CASTELLANI: “Perfetto. Quindi è rimasto...”.

SILEONI: “Sì, sì sempre uguale, perché comunque loro delocalizzeranno. Per delocalizzare...”.

CASTELLANI: “Tolentino, sì”.

SILEONI: “... chiederanno il nulla osta del Sindaco...”.

CASTELLANI: “Quindi si è sbloccata la situazione?”

SILEONI: “Purtroppo anche qui stiamo, tra virgolette, non nelle mani, ma loro hanno avviato le procedure per fare le demolizioni e tutto, adesso siamo nelle mani dello Stato. Quando arriveranno i fondi inizieranno...”.

CASTELLANI: “Ah, bene”.

SILEONI: “Per quanto riguarda le palazzine dell’ERAP rientra comunque nel finanziamento della ricostruzione”.

CASTELLANI: “La demolizione rientra nel finanziamento”.

SILEONI: “Sì rientra tutto. Ok”.

VICESINDACO: “Ok, l’assessore Massei. Prego, per una breve parentesi sui CIR”.

MASSEI: “Una brevissima parentesi. Visto che per parlare di progetti finanziabili adesso dal 2018 bisogna farsi approvare la congruità dell’importo richiesto, noi per Treia e Passo Treia abbiamo degli importi accordati che però potrebbero subire delle variazioni, perché comunque quando presentiamo i progetti ci stanno delle piccole parentesi su cui potersi muovere che possono essere... Speriamo sempre qualcosa di più, però, ecco, l’importo accordato c’è sicuro. Poi speriamo sempre in meglio. Per Treia, giusto per dirvelo, perché parliamo di, ci chiedete i costi, abbiamo 8,1 milioni, a fronte del primo finanziamento dell’ordinanza che fu di 6,8. Quindi l’importo è aumentato. Passo Treia: 2,7. Poi tutto quello che riusciamo a prendere per di più va bene.

Adesso attendiamo le ordinanze che usciranno nelle prossime settimane, la Corte dei conti sta facendo tutte le esaminazioni. Poi quando sappiamo bene il contesto dove ci possiamo muovere, ricarichiamo questi CIR e poi possiamo parlare di importi più definiti. Però, comunque, questa è la base su cui operiamo per il momento. E comunque grazie per la risposta di prima. Sottolineo che non c’era nessun tono polemico. Era per auspicare il confronto, ché secondo me la prima cosa...”.

VICESINDACO: “Grazie a tutti per l’ampio ed esaustivo dibattito. Chiedo ai consiglieri di opposizione di sapere se rimanete o meno, perché dobbiamo votare le osservazioni ai fini anche della corretta verbalizzazione. Ok. Allora registriamo che escono dall’aula i consiglieri Sampaolo, Mozzoni, Castellani e Gagliardini”.

VICESINDACO: “Sì, giustamente la segretaria mi ricorda che ora i consiglieri presenti, e quindi anche votanti, non sono più 12, ma 8.

Quindi partiamo dalla proposta numero 2, che è quella relativa alla variante del polo scolastico di Passo Treia; l’osservazione n. 1 della Provincia, quindi la richiesta è quella,

al fine di garantire una idonea area parcheggio a servizio del polo scolastico, che venga individuato come prescrittivo il quantitativo riportato nella Tav. VU07 Verifica dimensionamento; valutazione del progettista: si è proceduto ad individuare come prescrittivo nella Tav. VU07 2 Verifica dimensionamento di progetto il quantitativo di parcheggi pertinenziale al servizio del polo scolastico e a riportare tale dato all'interno dei due elaborati prescrittivi... eh... per una completa illustrazione delle varianti apportate chiaramente abbiamo rimandato agli elaborati progettuali.

La valutazione dell'ufficio è quella di accogliere positivamente quanto proposto dai tecnici incaricati. La valutazione dell'Amministrazione è quella di confermare la valutazione espressa dall'ufficio e, pertanto, la proposta di accogliere quanto proposto in riscontro alla presente osservazione. Quindi qui i consiglieri comunali di maggioranza votano a favore della prima osservazione... quindi i consiglieri favorevoli sono 8; i consiglieri contrari 0; i consiglieri astenuti 0.

Relativamente alla seconda osservazione, sempre della Provincia, ferma restando la necessità di adempiere compiutamente a quanto prescritto con il D.D. n. 19772019 di esclusione alla VAS al punto n. 7, comma 1, ovvero la necessità di effettuare i necessari studi e approfondimenti finalizzati a dimostrare la sostenibilità delle scelte viabilistiche proposte rispetto all'assetto urbanistico locale si osserva, al fine di ridurre parzialmente le criticità evidenziate nel presente atto, che l'attuale proposta di localizzazione del parcheggio nella redazione del progetto definitivo assuma carattere prescrittivo con necessità anche di implementare le relative superfici per meglio rispondere sia alle esigenze di parcheggio degli istituti scolastici che a quelle dei residenti del quartiere prevedendo adeguati spazi in manovra per la necessaria inversione di marcia nel tratto interessato.

Qui, praticamente, la valutazione dell'ufficio è quella di accogliere positivamente quanto proposto dai tecnici incaricati senza che leggiamo la valutazione del progettista perché ce l'avete nelle schede. La valutazione dell'Amministrazione è quella di confermare la valutazione espressa dall'ufficio e, pertanto, la proposta di accogliere quanto proposto in riscontro all'osservazione. Qui i consiglieri favorevoli sono 8 su 8 consiglieri presenti e votanti; 0 sono i consiglieri astenuti e 0 sono i consiglieri contrari.

La terza e ultima osservazione, sempre relativa al polo di Passo Treia, quella che concerne l'eliminazione degli stalli sul lato nord di via Pio II come è riportato nella Tav. VU01, si è verificato il soddisfacimento dello standard a parcheggio per l'area in cui esso risulta sottratto avente destinazione residenziale C, senza che anche qui leggiamo la valutazione del progettista. L'ufficio accoglie positivamente quanto proposto dai tecnici incaricati, senza che leggiamo la valutazione del progettista perché ce l'avete nelle schede. La valutazione dell'Amministrazione è quella di confermare la valutazione espressa dall'ufficio e, pertanto, la proposta di accogliere quanto proposto in riscontro all'osservazione.

Qui i consiglieri favorevoli sono 8 su 8 consiglieri presenti e votanti; 0 sono i consiglieri astenuti e 0 sono i consiglieri contrari.

Quindi, ponendo in votazione l'approvazione definitiva della seconda proposta di cui all'ordine del giorno relativa alla variante al P.R.G. del polo scolastico di Passo Treia, dopo aver esaminato le osservazioni pervenute per la votazione finale i consiglieri favorevoli sono 8 su 8 presenti; consiglieri astenuti sono 0; i consiglieri contrari sono 0. Per l'immediata eseguibilità i consiglieri favorevoli sono 8; i consiglieri astenuti sono 0; i consiglieri contrari sono 0.

Per quanto riguarda, invece, il terzo punto all'ordine del giorno, cioè quello relativo alla variante del polo scolastico di Treia, le osservazioni sono sostanzialmente le stesse che abbiamo letto prima.

Quindi abbiamo la prima osservazione per il polo scolastico di Treia, che è quella del privato socio liquidatore dell'Immobiliare Bell'Amore. Qui la sintesi della richiesta è relativa all'omissione delle garanzie partecipative prescritte dall'art. 11 del D.P.R. 327/2001 Codice degli appalti, dovuta al Testo unico degli espropri, dovuta alla mancata notifica agli interessati dall'avvio del procedimento espropriativo da effettuarsi almeno 20 giorni prima della deliberazione consiliare di esame ed adozione della variante. Qui, sostanzialmente, la valutazione dell'ufficio, che viene sintetizzata anche nella delibera di cui abbiamo parlato poc'anzi, respinge la richiesta del privato e l'Amministrazione conferma la valutazione espressa dall'ufficio e, pertanto, propone di respingere l'osservazione. Quindi tra i consiglieri presenti che sono 8 pongo in votazione... quindi, qui, noi..."

SEGRETARIO: "Non accogliete..".

VICESINDACO: "Votiamo contro la proposta, certo".

SEGRETARIO: "Voi proponete..."

VICESINDACO: "Cioè noi accogliamo".

VICESINDACO: "E quindi votiamo a favore di quello che ha scritto l'ufficio, che è di non accogliere la proposta. Perfetto. Quindi i consiglieri favorevoli sono 8; i consiglieri astenuti sono 0; i consiglieri contrari sono 0. Seconda osservazione, sempre di un soggetto privato socio e liquidatore dell'Immobiliare Bell'Amore. Qui la richiesta riguarda l'eccesso di potere per difetto d'istruttorie e carenza di motivazione e violazione del principio del minor sacrificio possibile nell'interesse privato, mancata valutazione dei diritti consolidati e delle aspettative dei privati tendenti a contemperare il giusto rapporto tra il sacrificio degli interessi privati generatisi per effetto del legittimo affidamento e il soddisfacimento degli interessi pubblici... Anche qui la risposta si è esposta a voce dall'Arch. Vissani, ma è presente anche in delibera e l'ho analizzata molto brevemente nella introduzione che ho fatto all'inizio della discussione. E, quindi, qui, sostanzialmente, l'Amministrazione conferma la valutazione espressa dall'ufficio e, pertanto, propone di respingere anche questa osservazione. Quindi tra gli 8 consiglieri presenti e votanti anche qui i consiglieri favorevoli sono 8; i consiglieri contrari sono 0; i consiglieri astenuti sono 0.

Terza osservazione, sempre del soggetto privato socio e liquidatore dell'Immobiliare Bell'Amore, la sintesi della richiesta riguarda errate valutazioni formulate nella determinazione delle indennità di esproprio, applicando arbitrarie riduzioni percentuali alla stima dei beni e alterando in maniera artificiosa l'effettivo valore venale da corrispondere come previsto ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 327/2001 e un errato ricorso al valore delle aree susseguenti alla trasformazione urbanistica determinando un deprezzamento del bene in contrasto con il principio di determinazione del valore venale stabilito all'atto dell'imposizione del vincolo espropriativo nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trova il bene medesimo. Anche qui l'Amministrazione conferma la valutazione espressa dall'ufficio, che è quella di respingere l'osservazione e, quindi, tra gli 8 consiglieri presenti e votanti, i consiglieri favorevoli al respingimento dell'osservazione sono 8, gli astenuti sono 0, i consiglieri contrari sono 0.

Quarta osservazione, della Provincia di Macerata, il progetto di sistemazione idraulico forestale del fossetto che attraversa l'area di variante, che dovrà tener conto delle opere realizzate ai fini del mantenimento del principio di invarianze idrauliche, per il corretto

deflusso delle acque superficiali prescritto in sede di esclusione dalla "Vas", riguardando opere considerate opere di urbanizzazione primaria e potendo anche portare a una differente progettazione dell'area, deve costituire un elaborato a corredo del piano attuativo e qui l'ufficio accoglie positivamente quanto proposto dai tecnici incaricati e l'Amministrazione conferma la valutazione espressa dall'ufficio. E, quindi, qui votiamo a favore di questa osservazione della Provincia: i consiglieri favorevoli sono 8 e quindi accogliamo l'osservazione, i consiglieri contrari sono 0, i consiglieri astenuti sono 0.

Osservazione numero 5, sempre dell'Ente Provincia, qui si ritiene inopportuna la scelta di una viabilità chiusa, a fondo cieco, rispetto ad una viabilità ad anello, già prevista nel P.R.G. vigente attraverso il collegamento della previsione con Via Spadolini, che permetterebbe una maggior fluidità nello smaltimento del traffico.

Si ritiene, pertanto, necessario individuare una soluzione viabilistica, che, rispondendo alle suddette caratteristiche, garantisca un'adeguata e corretta soluzione alla fruibilità dell'area. L'ufficio accoglie positivamente quanto proposto dai tecnici incaricati e l'Amministrazione conferma la valutazione espressa dall'ufficio, quindi anche qui accogliamo l'osservazione della Provincia, i consiglieri favorevoli sono 8, i consiglieri astenuti sono 0, i consiglieri contrari sono 0.

Sesta e ultima osservazione, sempre dell'Ente Provincia, si ritiene che la variante debba adeguatamente risolvere fin dalla sua definitiva approvazione, le problematiche sopra evidenziate, con soluzioni anche di carattere prescrittivo, non rinviando la loro definizione in sede esecutiva. L'ufficio accoglie positivamente quanto proposto dai tecnici incaricati e l'Amministrazione conferma la valutazione espressa dall'ufficio. Qui chiaramente io non vi ho letto le valutazioni dei progettisti perché stanno negli atti, le potete anche trovare quando pubblicheremo le delibere. I consiglieri favorevoli sono 8, i consiglieri contrari sono 0, i consiglieri astenuti sono 0. Quindi, approvate le osservazioni della Provincia, respinte le osservazioni del privato, pongo in votazione per il terzo punto all'ordine del giorno, relativo alla variante del P.R.G. del polo scolastico di Treia, esame osservazioni pervenute e approvazione definitiva, la delibera per l'approvazione definitiva, quindi, consiglieri favorevoli sono 8, i consiglieri contrari 0, i consiglieri astenuti 0, per l'immediata esecutività dell'atto i consiglieri favorevoli sono 8, gli astenuti 0, i contrari 0. Io saluto e ringrazio per la presenza il nostro ufficio Urbanistica, l'Arch. Vissani, l'Arch. Scarponi, Patrizia Roganti è andata via, e l'Arch. Vittorio Salmoni per il grande lavoro che ha svolto in questi anni. Noi lo ringraziamo veramente perché è stato un validissimo aiuto e supporto anche alle amministrazioni precedenti e, quindi, riteniamo di aver raggiunto un ottimo risultato con l'approvazione definitiva di queste due varianti che sono, come molti di voi sapranno o già sanno, l'opera pubblica più importante della storia del Comune di Treia. Quindi, grazie ancora all'Arch. Salmoni, facciamo un applauso".
(Applauso)

* * * * *

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Vicesindaco
F.to Dott. DAVID BUSCHITTARI

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa FABIOLA CAPRARI

PARERI DI CUI AGLI ARTT. 49, C. 1, E 147-BIS, C. 1, D.LGS. N. 267/2000

In merito alla REGOLARITA' TECNICA esprime, per quanto di competenza, parere Favorevole

Treia, 18-02-2020

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott. PIER-GIUSEPPE VISSANI

Controllo sulla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti (ai sensi art. 97, comma 2 D.Lgs. 267/2000)

Per quanto concerne il PARERE DI CONFORMITA' giuridico-amministrativa esprime parere: Favorevole

Treia, 18-02-2020

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa FABIOLA CAPRARI

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi: dal 19-03-2020 al 03-04-2020 (articolo 32, comma 1, della legge 18/06/2009, n. 69).

Treia, 19-03-2020

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Dott.ssa LILIANA PALMIERI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Treia, 19-03-2020

Il Segretario Comunale
Dott.ssa FABIOLA CAPRARI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (articolo 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000);
- decorsi 15 giorni dalla pubblicazione ai sensi art. 9 dello statuto (regolamenti comunali).

Treia, _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa FABIOLA CAPRARI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Treia, _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa FABIOLA CAPRARI
